



REGIONE DELL'UMBRIA



REPUBBLICA ITALIANA



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE

"L'Europa investe nelle zone rurali"



GRUPPO
AZIONE LOCALE
ALTA UMBRIA

**Il GAL Alta Umbria s.r.l. in esecuzione della Delibera del Consiglio di
Amministrazione n° 1 del 02.08.2019 pubblica il seguente**

**AVVISO PUBBLICO
P.A.L. ALTA UMBRIA 2014-2020
AZIONE 19.2.1.2**

**Sostegno allo sviluppo di imprese
del commercio - Alta Umbria smart retail**

(INTERVENTO REGIONALE 6.4.3 DEL P.S.R. PER L'UMBRIA 2014-2020)

Art.1 - Descrizione e finalità

Il presente intervento risponde al fabbisogno F18 “Evitare l’abbandono delle zone di montagna e svantaggiate” nell’ambito della Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” ed è strategico per il sostegno alle “aree marginali e con problemi complessivi di sviluppo” fortemente soggette al fenomeno dello spopolamento.

Con il presente avviso si intende perseguire l’obiettivo prioritario dello sviluppo del territorio attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale rivestito dalle piccole imprese del commercio dei prodotti tipici nella tenuta del tessuto economico e sociale delle aree rurali, così come stabilito nella scheda 6.4.3 del PSR che prevede il sostegno alla *“creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l’adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata”*.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto nella strategia del Piano di Azione Locale Alta Umbria, attraverso il presente avviso si intende favorire:

- la permanenza delle attività nei centri storici che rischiano la desertificazione a causa della crescente chiusura degli esercizi, con conseguenti ricadute negative sull’offerta turistica;
- la permanenza delle attività nelle aree marginali, a forte rischio di spopolamento.

Pertanto le azioni previste nell’avviso sono finalizzate a:

- favorire le politiche di sviluppo del settore del commercio;
- promuovere la diffusione del concetto di smart retail tra le microimprese del settore del commercio;
- promuovere tra le imprese del settore del commercio l’introduzione di processi innovativi finalizzati alla tutela ambientale e al risparmio energetico.

Demarcazione con Intervento 6.4.3 del PSR Umbria: l’avviso è rivolto unicamente a microimprese già costituite operanti nel settore del commercio.

Art.2 – Definizioni e riferimenti normativi

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

2.1 DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura, sottomisura, tipologia d'intervento.

2.2 DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un contributo concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori – SAL) o del saldo del sostegno concesso.

2.3 ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dalla presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

2.4. FASCICOLO AZIENDALE: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate e verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente il sostegno ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento.

2.5 RAGIONEVOLEZZA E CONGRUITA' DELLA SPESA: ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intenda avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La spesa è valutata normalmente facendo riferimento al prezzario opere pubbliche della Regione Umbria vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per valutare la congruità delle spese che esulano dal prezzario regionale, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato una selezione acquisendo almeno 3 (tre) offerte da soggetti tra loro in concorrenza con obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore.

I preventivi dovranno essere confrontabili, firmati, datati e su carta intestata dalla quale si evincano tutti i riferimenti che rendano verificabile la ditta fornitrice. L'acquisizione dei

preventivi deve avvenire tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente oppure tramite mail.

L'acquisizione di un numero di preventivi inferiore ai tre richiesti non è ammessa, ad esclusione di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori. In tal caso un tecnico qualificato, deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

2.6 CANTIERABILITA': sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento di presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, comunicazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, ecc.).

2.7 MICROIMPRESA: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

L'Avviso è inoltre collegato alle seguenti normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013
- L.R. n. 4/2013 Testo unico in materia di artigianato
- L.R. n. 10/2014 Testo unico in materia di commercio

Art.3 – Area di competenza dell'avviso

L'azione interessa l'intero territorio di competenza del GAL Alta Umbria e più specificatamente i Comuni di: Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide e Valfabbrica.

Art.4 – Beneficiari

Microimprese già costituite operanti nel settore del commercio **con codice ATECO prevalente tra quelli ammissibili (allegato 1 al presente avviso)**, in possesso di partita IVA e aventi sede o

unità operativa nel territorio di competenza del GAL Alta Umbria (art.3). Si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono essere:

- proprietari dei beni immobili all'interno dei quali intendono realizzare gli investimenti previsti nel progetto;
- possessori/detentori dei beni immobili all'interno dei quali intendono fare gli investimenti sulla base di un contratto di locazione, comodato o usufrutto registrato per un periodo non inferiore a quello di vincolo di destinazione (5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale). In questo caso i soggetti richiedenti dovranno produrre autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'investimento.

Il soggetto richiedente non deve avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per gli stessi investimenti oggetto della domanda di sostegno.

Art.5 - Contribuzione

Tipologia di aiuto: sovvenzione in conto capitale

Risorse pubbliche disponibili: Euro 250.000,00

Intensità della contribuzione: 60% della spesa ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani e/o donne.

Per zone svantaggiate si intendono le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane di cui all'art.32 del Regolamento UE 1305/2013. Le suddette zone sono da intendersi quelle individuate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 di cui **all'allegato 2 (zone montane e zone svantaggiate)**.

Investimento minimo: euro 10.000,00

Investimento massimo: euro 25.000,00

Qualora l'investimento proposto, a seguito di decurtazione di alcune delle spese previste nel corso dell'istruttoria, risultasse inferiore al tetto di 10.000,00 euro, la domanda di sostegno sarebbe considerata non ammissibile.

Il sostegno agli investimenti è erogato sotto forma di de minimis ai sensi del regolamento (UE) 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 relativo all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario,

quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente. Gli aiuti «de minimis», ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora l'impresa richiedente risulti collegata ad altre imprese, nel calcolo della soglia massima del regime de minimis verrà considerata la somma di tutti gli aiuti in de minimis ricevuti dall'impresa richiedente e dalle sue collegate.

Art. 6.1 – Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno

Con riferimento a quanto esplicitato nei precedenti articoli sono pertanto da considerare ammissibili le domande di sostegno presentate da:

- imprese del commercio già costituite rientranti nei codici ATECO indicati nell'allegato 1 che rivestano la forma della microimpresa così come definita all'art 2.7;
- imprese in possesso di partita IVA e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- imprese aventi sede legale o unità operativa nei Comuni del territorio di competenza del GAL Alta Umbria (art.3);
- imprese proprietarie degli immobili interessati dagli investimenti previsti nel progetto o che detengano gli immobili sulla base di un contratto di locazione, comodato o usufrutto registrato per un periodo non inferiore a quello di vincolo di destinazione.

Gli investimenti presentati devono essere considerati cantierabili ai sensi di quanto previsto all'articolo 2.6. Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente avviso.

Art. 6.2 – Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per le attività di seguito elencate:

- piccole opere murarie e impiantistiche di **edilizia libera o per le quali risulta sufficiente la CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)** connesse all'investimento o strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. L'investimento deve in ogni caso interessare gli spazi destinati alla vendita e/o somministrazione e non deve trattarsi di semplice manutenzione ordinaria o straordinaria;

- acquisto di nuovi macchinari, automezzi per trasporto merci (furgone/veicolo commerciale leggero/van), attrezzature e forniture destinati esclusivamente alle attività oggetto della impresa;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- spese generali definite ai sensi dell'art.45 paragrafo 2 del Reg. 1305/2013 e che si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica. Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo degli investimenti mobiliari (macchine, attrezzature, programmi informatici, licenze, automezzi e siti web) e del 12% degli investimenti immobiliari (opere murarie e impiantistiche di edilizia libera).

La definizione delle spese generali deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, in base all'acquisizione di tre preventivi.

In ogni caso le spese devono essere congrue rispetto:

- a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - *il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;*
 - *il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;*
 - *la complessità della prestazione;*
 - *la specificità della prestazione.*
- b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.

Al link <http://www.professionearchitetto.it/tools/parcella/> è possibile trovare uno schema di calcolo delle parcelle sulla base del citato decreto ministeriale. Per le spese generali non previste dal DM 140/2012 la verifica della ragionevolezza dei costi verrà fatta prendendo in esame solo i tre preventivi.

L'importo relativo alle spese generali verrà ricondotto in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.

Art. 6.3 – Congruità della spesa

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intenda avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La spesa è valutata normalmente facendo riferimento al prezzario opere pubbliche della Regione Umbria vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per valutare la congruità delle spese che esulano dal prezzario regionale, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato una selezione **acquisendo almeno 3 (tre) offerte** da soggetti tra loro in concorrenza con obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore (in caso di indicazione di una offerta diversa da quella inferiore un tecnico qualificato deve predisporre una relazione nella quale dovranno essere esplicitate le ragioni della scelta).

I preventivi dovranno essere confrontabili, firmati, datati e su carta intestata dalla quale si evincano tutti i riferimenti che rendano verificabile la ditta fornitrice. L'acquisizione dei preventivi deve avvenire tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente oppure tramite mail. L'acquisizione di un numero di preventivi inferiore ai tre richiesti non è ammessa, ad esclusione di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori. In tal caso un tecnico qualificato, deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

Art. 6.4 - Spese non ammissibili al contributo

Non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;**
- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi **usati**;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'imposta sul valore aggiunto.

Nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 sono inoltre escluse spese relative ad attività agrituristiche e di contoterzismo agricolo.

Art.7 - Presentazione della domanda di sostegno: Modalità

Le imprese interessate **devono detenere il fascicolo aziendale** ai sensi del DPR 503/1999 secondo le regole previste dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le domande di sostegno per accedere ai fondi devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nel portale SIAN (www.sian.it).

La domanda, una volta rilasciata telematicamente tramite portale SIAN, deve essere stampata e sottoscritta dal legale rappresentante e trasmessa tramite PEC **all'indirizzo galaltaumbria@pec.it entro le ore 12.00 del 21 novembre 2019.**

Sull'oggetto della PEC deve essere posta la dicitura *"Sostegno allo sviluppo di imprese del commercio"*.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. documento di identità del legale rappresentante;
2. visura della C.C.I.A.A. dell'impresa rilasciata non oltre sei mesi prima della presentazione della domanda di sostegno;
3. scheda tecnica (**allegato 3**);
4. relazione progettuale predisposta sulla base del modello allegato (**allegato 4**) indicando anche il numero e la qualifica delle unità lavorative che si intende assumere in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno;
5. dichiarazione della dimensione dell'impresa (**allegato 5**) e copia dell'ultimo bilancio approvato. Per le aziende senza obbligo di deposito del bilancio dovrà essere allegata apposita documentazione fiscale attestante il volume di affari conseguito nei due anni precedenti la presentazione della domanda;
6. documentazione attestante la disponibilità dei beni immobili interessati dalla domanda di sostegno. Nel caso di **locazione, comodato o usufrutto** il richiedente dovrà presentare autorizzazione del proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento ed impegno a non mutare la destinazione d'uso, con allegato documento d'identità del proprietario in corso di validità. Nel caso in cui il titolo di detenzione degli immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del contratto di locazione, comodato o usufrutto degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto. Nel caso in cui il titolo di detenzione dei beni immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data

dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione, la documentazione comprovante il rinnovo del titolo sugli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto.

7. planimetria catastale ed elaborati planimetrici aggiornati con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
8. dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori;
9. per i lavori su immobili: progetto tecnico comprensivo di computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, organizzato per macrocategorie di intervento e redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
10. per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA. **La Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata non può riferirsi a "interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria" in quanto gli stessi non sono ammissibili (art. 6.4). Copia integrale della CILA e di altre eventuali autorizzazioni inerenti la cantierabilità dell'intervento dovranno essere trasmessi al GAL Alta Umbria entro 60 giorni dall'ammissione a contributo;**
11. per l'acquisizione di beni e servizi (macchinari, attrezzature, ecc.) non rientranti nel prezzario regionale, copia dei tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza come previsto nell'articolo 6.3. I preventivi devono essere confrontabili, su carta intestata, datati e firmati. Il raffronto tra le offerte pervenute potrà essere effettuato utilizzando l'apposito modello excel (allegato 6);
12. dichiarazioni previste in applicazione del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
13. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis» (allegato 7);
14. cronoprogramma degli interventi.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo devono essere conservati nel "fascicolo di domanda", in originale o copia conforme. Tale documentazione dovrà essere

conservata, integrata ed aggiornata in funzione dell'avanzamento degli investimenti anche al fine di produrli, su richiesta del GAL e nei controlli in loco.

Art.8 - Dichiarazioni e impegni

I richiedenti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno e della scheda tecnica assumono, quali proprie, tutte le dichiarazioni e gli impegni in esse contenuti. Inoltre i richiedenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi dichiarati in domanda di sostegno e quelli oggetto di valutazione e si assumono ogni responsabilità per le conseguenze derivanti dall'inosservanza dei termini e delle condizioni indicate nel presente bando e nella normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Art.9 - Istruttoria delle domande di sostegno pervenute

L'istruttoria delle domande di sostegno pervenute sarà effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'esame istruttorio cui verranno sottoposte le domande si articolerà in tre fasi:

- **Fase di ricevibilità:** questa fase è diretta ad accertare la completezza e la conformità formale della documentazione presentata. L'istruttoria sulla ricevibilità sarà effettuata dall'Istruttore tecnico.

Costituiscono condizione di irricevibilità:

- 1) mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- 2) mancata compilazione della domanda tramite portale SIAN;
- 3) mancato rilascio della domanda tramite portale SIAN;
- 4) mancata sottoscrizione della domanda;
- 5) assenza di documento di identità allegato alla domanda;
- 6) mancato invio della scheda tecnica (allegato 3).

L'esito delle domande considerate irricevibili sarà comunicato agli interessati.

- **Fase di ammissibilità:** questa fase consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dall'avviso pubblico. L'istruttoria sulla ammissibilità sarà effettuata dall'Istruttore tecnico.
- **Fase di valutazione (attribuzione punteggi):** la valutazione e l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata dall'Istruttore Tecnico sulla base dei criteri previsti all'art. 10.

In fase di ammissibilità e valutazione per l'acquisizione di eventuali integrazioni richieste verrà concesso un termine di 20 giorni. La fase di valutazione si concluderà con la redazione, da parte dell'Istruttore tecnico, del verbale dei lavori e la stesura della graduatoria delle domande

ammesse. Il verbale dei lavori, le graduatorie e la declaratoria delle domande non ammissibili saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Alta Umbria s.r.l. e i risultati saranno comunicati a tutti i soggetti interessati che potranno prenderne visione anche nel sito web www.galaltaumbria.it. Le domande di sostegno saranno finanziate secondo la loro collocazione all'interno della graduatorie fino ad esaurimento delle risorse previste dal Piano di Azione Locale Alta Umbria per la presente azione. Le domande di sostegno che, a seguito dell'assorbimento totale delle risorse pubbliche disponibili non saranno finanziate, potranno usufruire di risorse finanziarie che si rendessero disponibili a seguito di una rimodulazione del Piano di Azione Locale dell'Alta Umbria.

Art.10.1 - Criteri di selezione delle domande

I progetti presentati saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri. Al fine di garantire una adeguata qualità degli interventi, i progetti saranno considerati finanziabili esclusivamente se **raggiungono almeno un punteggio di 20 punti.**

Criteri di selezione	Punteggio
1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max punti 30)	
<p>Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; • Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico. 	<p>8 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, è superiore al 10% e uguale o inferiore al 25% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p> <p>15 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, è superiore al 25% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p>
<p>Innovazione: processi produttivi (erogazione di servizi) con introduzione di tecnologie innovative</p>	<p>8 punti se l'incidenza percentuale della spesa per investimenti innovativi è superiore al 10% e uguale o inferiore al 25% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p> <p>15 punti se l'incidenza percentuale della spesa per investimenti innovativi è superiore al 25% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p>
2. Localizzazione territoriale dell'impresa (max 15 punti)	
I punti dei criteri a), b), c) e d) possono essere sommati tra loro	
a) Imprese ubicate in Aree con problemi complessivi di sviluppo	3 punti
b) Imprese ubicate in Aree Natura 2000	3 punti

Criteri di selezione	Punteggio
c) Imprese ubicate in Aree naturali protette	3 punti
d) Imprese ubicate nelle zone A dei PRG	6 punti
3. Introduzione di servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (massimo punti 20) I punti relativi ai due criteri possono essere sommati	
Servizi o prodotti non presenti nel territorio comunale	10 punti
Introduzione di tecnologie informatiche quali: - strumenti informatici e macchinari innovativi per la promozione e commercializzazione - implementazione dell'e-commerce	10 punti
4. Tipologia di proponente (max punti 10) I punti relativi ai due criteri possono essere sommati	
- Età fino a 40: età del richiedente o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani.)	5 punti
- Genere: richiedente donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne.	5 punti
5. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (max punti 10)	
Numero di nuove unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermate nella domanda di pagamento	5 punti per ogni unità assunta
Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi: 20 punti	
Criteri di preferenza a parità di punteggio	
1) Età del beneficiario: saranno avvantaggiati i beneficiari più giovani	
2) Data e ora di arrivo della domanda: saranno avvantaggiate le domande pervenute prima al GAL Alta Umbria	

Art.10.2 - Descrizione dei criteri di selezione ed esempi di interventi valutabili

1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)

Tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente, clima e paesaggio rientrano gli investimenti che prevedono uno o più dei seguenti obiettivi:

- risparmio energetico e riduzione emissioni in atmosfera;
- mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico.

Per il risparmio energetico e risparmio riduzione emissioni in atmosfera vengono valutati gli investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, geotermico, biogas, etc) da destinare al funzionamento delle strutture utilizzate per le attività dell'impresa e/o gli interventi sui fabbricati che portino ad un miglioramento delle prestazioni energetiche attestabile con il raggiungimento della classe energetica A. Ai fini della

determinazione del dimensionamento dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere preso in considerazione il consumo dell'impresa riferito all'anno/frazione di anno precedente quello di presentazione della domanda aiuto, attestabile attraverso le fatture delle utenze o acquisto di combustibile (metano, gasolio, etc). Il nuovo impianto dovrà avere dimensioni uguali o inferiori in termini di kW al dato del consumo dell'anno precedente. Per l'attribuzione del presente criterio di selezione vengono valutati anche i costi per l'ottenimento delle certificazioni ambientali da enti certificatori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Per mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico vengono valutati gli investimenti su fabbricati o su aree esterne finalizzati alla mimetizzazione di impianti ad alto impatto paesaggistico e/o investimenti di inserimento paesaggistico.

Rientrano negli investimenti coerenti con l'obiettivo paesaggio anche:

- la qualificazione degli spazi esterni agli esercizi (dehors);
- la qualificazione dell'insegna e delle vetrine.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio richiesto dovranno essere allegati alla domanda di sostegno computi metrici preventivi e/o preventivi economici, relativi ai suddetti investimenti che faranno parte di una sezione specifica utile ad individuare il rispetto delle proporzioni richieste nel criterio di selezione (10% o 25% della spesa complessiva). Tale proporzione dovrà essere attestata anche nei computi metrici consuntivi allegati alla domanda di liquidazione del saldo.

Per l'innovazione invece vengono valutati gli investimenti che hanno come obiettivo:

- la riduzione dei costi di produzione e/o erogazione di servizio
- la riduzione dei tempi di lavoro
- il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e delle strutture (esempio: video sorveglianza, vetrine anti-sfondamento)
- il miglioramento della sicurezza alimentare
- il miglioramento qualitativo dell'offerta in funzione delle nuove esigenze di mercato
- creazione di sistemi che prevedono l'utilizzo di materiali riciclabili

Tra gli investimenti innovativi rientrano beni materiali ed immateriali quali ad esempio:

- sistemi di domotica finalizzati alla ottimizzazione dei costi di gestione
- sistemi di produzione, trasformazione, conservazione, preparazione e confezionamento (packaging) dei prodotti alimentari di ultima generazione
- attrezzature innovative per la gestione della sicurezza nel posto di lavoro

- smart retail: sistemi innovativi per l'accettazione di pagamento, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, vetrine intelligenti e macchinari per il confezionamento dei prodotti (packaging).

Tali beni, per essere considerati innovativi, devono essere introdotti nel mercato da non più di due anni precedenti a quelli di presentazione della domanda di sostegno verificati tramite idonea dichiarazione del concessionario o rivenditore o produttore rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47 debitamente documentata. L'innovazione è dimostrata altresì tramite documentazione attestante la registrazione del brevetto, licenza ecc. databile entro due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Anche per l'innovazione dovranno essere allegati alla domanda di sostegno computi metrici preventivi e/o preventivi economici, relativi ai suddetti investimenti che faranno parte di una sezione specifica utile ad individuare il rispetto delle proporzioni richieste nel criterio di selezione (10% o 25% della spesa complessiva). Tale proporzione dovrà essere attestata anche nei computi metrici consuntivi allegati alla domanda di liquidazione del saldo.

2. Localizzazione territoriale dell'impresa

Il punteggio viene attribuito qualora gli investimenti oggetto della domanda di aiuto ricadano totalmente nelle zone individuate nella tabella di cui sopra.

Rientrano nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo i seguenti Comuni: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga, Scheggia Pascelupo e Sigillo.

3. Introduzione di servizi e/o processi innovativi con particolare riferimento alle TIC

Servizi o prodotti non presenti nel territorio comunale

Per l'attribuzione di tale punteggio è necessario che il richiedente produca una relazione tecnica, redatta da parte di un esperto del settore, che comprovi, attraverso un'analisi dettagliata avvalorata da dati in possesso di enti o amministrazioni del settore interessato (Camera di commercio, associazioni di categoria, albi professionali, etc.), che il servizio o prodotto non era presente nel mercato del territorio del Comune ove ricade l'intervento

Introduzione di servizi e/o processi che prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche

Per l'attribuzione di tale punteggio vengono valutati gli investimenti che prevedono introduzione e realizzazione di Tecnologie di Informazione e Comunicazione (alcuni esempi: app interattive con l'utente, app/software di tracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti,

realizzazioni di reti ultimo miglio, software e siti web per la vendita dei prodotti/servizi on line, digital signage e chioschi/totem/touchpoint informatizzati).

4. Tipologia di proponente

Il criterio deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda. Il punteggio viene attribuito in funzione dell'età e del sesso del soggetto richiedente, sia esso persona fisica che giuridica, secondo i seguenti criteri:

- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani
- Genere: conduttrice donna o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne.

5. Creazione di maggiori opportunità occupazionali

Il punteggio viene attribuito per ogni lavoratore assunto dall'impresa con regolari contratti lavorativi nelle diverse forme previste dalla normativa vigente. L'assunzione ex novo è verificata dalla visura INPS relativa all'anno di presentazione della domanda confrontata con quella dell'anno di rendicontazione finale. Il punteggio attribuito è pari a punti 5 per ogni unità lavorativa assunta. Come sopra specificato, il numero di unità lavorative che si prevede di assumere nella domanda di sostegno deve essere confermato nella domanda di pagamento. Il punteggio è attribuito nei seguenti modi:

- alla domanda di sostegno deve essere allegata una dichiarazione di impegno con la quale si individuano il numero di unità lavorative che si intende assumere, il tipo di contratto (a tempo pieno o part time o altro) che comunque dovrà assicurare un numero minimo di giornate annue pari a 180 per ULU (per ciascun lavoratore)
- alla domanda di pagamento dovrà essere allegata tutta la documentazione definitiva provante l'avvenuta assunzione (dichiarazione INPS)

Il contratto di lavoro che ha portato all'assegnazione dei punteggi di cui sopra deve avere una durata di almeno tre anni e deve essere dimostrato nei controlli ex post la permanenza del rapporto di lavoro come dichiarato in domanda, attraverso buste paga, attestazione di regolarità contributiva, etc..

Art. 11 – Tempistica: avvio lavori e chiusura interventi

I progetti sono ammissibili a condizione che “l’avvio dei lavori del progetto o dell’attività” e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno, eccezione fatta per le spese generali di cui all’art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell’intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. Si intende per “avvio dei lavori del progetto o dell’attività” la data di inizio delle attività o dei lavori relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L’inizio/avvio delle attività è così dimostrato:

- a) nel caso di investimenti, da una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o dalla data di presentazione al Comune della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera o della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata;
- b) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, da documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- c) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, da documenti amministrativi (contratti per l’acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

In caso di modifica del Programma la spesa è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione (art. 65.9 Reg. (UE) n. 1305/2013).

Gli interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla ricezione dell’atto di concessione del sostegno. Entro trenta giorni dalla comunicazione di conclusione del progetto, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento saldo.

Art.12 - Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese

Nell’ambito del presente avviso sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla domanda stessa.

Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute e quietanzate in data successiva alla presentazione della domanda di pagamento di acconto o di saldo. Il mancato rispetto delle condizioni di eleggibilità della spesa comporta l'inammissibilità della stessa.

Ai fini della ammissibilità della spesa è necessario che il beneficiario produca la documentazione di seguito specificata:

Fatture o altra documentazione di valore equipollente riportanti:

1. la specifica indicazione del bene/servizio acquistato od erogato, delle relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione (nel caso di acquisti di attrezzature e macchinari sulla fattura deve essere riportato anche il numero di matricola/seriale del bene acquistato, etc.);
2. **la dicitura: PAL Alta Umbria 2014-2020 (cod. intervento 19.2.1.2).**

Qualora sulle fatture o sulla documentazione equipollente non sia stata riportata la dicitura "PAL Alta Umbria 2014-2020 (cod. intervento 19.2.1.2)", in casi eccezionali, sarà consentito al beneficiario di dichiarare, ai sensi di legge, che le fatture che espone per la richiesta del pagamento del sostegno sono relative ad investimenti finanziati con il contributo del PSR Umbria 2014/2020 – PAL ALTA UMBRIA 2014-2020 – AZIONE 19.2.1.2. Nella dichiarazione dovranno essere riportati tutti i dati rilevanti del titolo di pagamento (fornitore, n. progressivo e data del titolo di pagamento, contenuto dell'investimento, data di emissione, importo imponibile e totale fatturato).

Il beneficiario dovrà inoltre:

- utilizzare un conto corrente intestato al beneficiario, attraverso il quale obbligatoriamente effettuare tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di sostegno. Le coordinate di detto conto corrente dedicato devono essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (anticipazione, acconto, saldo). Tale conto corrente dovrà essere validato nel fascicolo aziendale e dovrà essere dichiarato nella domanda di sostegno e nelle relative domande di pagamento. In caso di variazione del conto corrente quest'ultimo dovrà essere validato nel fascicolo aziendale SIAN ed essere indicato nelle domande di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute con pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;

- indicare espressamente nei pagamenti gli estremi della/e fattura/e a cui si riferiscono.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) **bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- b) **bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale dedicato. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) **vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale dedicato e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti o tramite assegno;
- i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Art.13 - Domande di pagamento

I beneficiari del sostegno, a seguito dell'approvazione da parte del GAL Alta Umbria s.r.l. degli interventi proposti, possono presentare domanda di pagamento e richiedere una anticipazione, un acconto o il saldo finale del contributo ammesso.

Le domande di pagamento (anticipazione, acconto o saldo) dovranno essere presentate

utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN.

La domanda di pagamento e la relativa documentazione dovranno essere poi trasmesse, in forma cartacea, al GAL Alta Umbria s.r.l.

13.1 Anticipazione

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari utilmente ammessi in graduatoria possono chiedere il versamento di un **anticipo non superiore al 40%** dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'anticipo è subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Pertanto il rilascio dell'anticipo è subordinato a:

- a) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n.445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
- b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (OP-AGEA);
- c) dichiarazione prevista in applicazione del D.lgs. n.159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia.

13.2 Acconto

Per quanto riguarda l'acconto la sua entità viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'acconto può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento relativa all'acconto il soggetto istante allegnerà:

- a) relazione descrittiva relativa allo stato di attuazione del programma d'interventi approvato;
- b) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi della fatture e dei titoli di pagamento;
- c) copia dei giustificativi di spesa e degli estratti conto rilasciati dall'Istituto di credito, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo;
- d) dichiarazione prevista in applicazione del D.lgs. n.159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia.

13.3 Saldo finale

Per quanto riguarda il saldo la domanda di pagamento viene presentata alla conclusione dei lavori previsti dal progetto ammesso a contributo.

Alla domanda di pagamento relativa al saldo finale l'istante dovrà allegare:

- a) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi della fatture e dei titoli di pagamento;
- b) relazione finale illustrativa degli interventi realizzati;
- c) planimetria catastale ed elaborati planimetrici aggiornati con l'ubicazione degli interventi realizzati debitamente evidenziati con legenda a margine e relativa documentazione fotografica;
- d) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- e) copia integrale della CILA presentata in Comune;
- f) copia delle fatture o documentazione fiscale equivalente, debitamente quietanzate accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale;
- g) copia degli estratti conto rilasciati dall'Istituto di credito, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo;

- h) copia dei titoli di pagamento (bonifico, Ri.Ba., ecc.) quietanzati;
- i) prospetto di calcolo delle parcelle dei professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti effettuato sulla base del DM 140/2012;
- j) copia del bilancio dell'anno solare a cui si riferisce la domanda di pagamento;
- k) DURC;
- l) copia dei contratti di lavoro in caso di nuove assunzioni dichiarate in fase di attribuzione punteggio;
- m) dichiarazione prevista in applicazione del D.lgs. n.159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia.

Art.14 – Revoche e rinunce

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento:

1. il mancato rispetto dei termini indicati al precedente art. 11;
2. la realizzazione di progetti difformi da quanto approvato;
3. l'alienazione, o il trasferimento ad altri soggetti dei beni oggetto di agevolazione prima di cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
4. il mancato rispetto degli impegni indicati nella Scheda Tecnica;
5. le gravi violazioni di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

La rinuncia agli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Essa comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. La rinuncia deve essere presentata secondo la procedura indicata nel manuale operativo del programma informatico SIAN, tramite una domanda di rinuncia totale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata al G.A.L. Alta Umbria, tramite PEC.

Art.15 - Varianti

Le varianti devono essere autorizzate dal GAL Alta Umbria che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;

c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

Le varianti devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al GAL Alta Umbria almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:

- a) cambio di beneficiario;
- b) cambio di sede dell'investimento;
- c) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
- d) modifica della tipologia di opere approvate.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione regionale nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa di eventuali disposizioni regionali che disciplinino la definizione di variante sostanziale la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa necessaria e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.

Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione. Ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente. Le varianti dovranno essere presentata tramite il portale informatico SIAN.

Art.16 - Controlli e sanzioni

Le attività di controllo prevedono: a) controlli amministrativi, b) controlli in loco, c) controlli ex post. Le suddette verifiche verranno eseguite dagli organi del GAL Alta Umbria s.r.l. all'uopo incaricati, dalla Regione Umbria o dall'Organismo pagatore AGEA.

In materia di sanzioni si applica la DGR 935/2017 avente ad oggetto "PSR per l'Umbria 2014-2020 – Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per l'inadempimento degli impegni essenziali comuni o trasversali da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali" e s.m.i. (link <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/riduzioni-ed-esclusioni-misure-strutturali-2014-2020>).

Art.17 - Procedimento amministrativo

Nel rispetto della Legge 241/90 la data di inizio, la durata e l'atto conclusivo di ogni fase del procedimento amministrativo sono individuati nelle seguenti tabelle:

Domanda di aiuto

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	7 giorni dopo la scadenza dell'avviso	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	10 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Valutazione della domanda	Giorno successivo alla chiusura della fase precedente o della regolarizzazione (ove richiesta)	25 giorni	Tecnico istruttore	Verbale istruttorio
Approvazione verbale istruttorio e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	10 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Delibera del CdA del GAL Alta Umbria s.r.l. di approvazione istruttoria e graduatoria
Notifica esito dell'istruttoria	Data esecutività della delibera del CdA del GAL Alta Umbria s.r.l. di approvazione graduatoria	5 giorni	Presidente del GAL Alta Umbria s.r.l.	Comunicazione dell'esito istruttoria al proponente

Domanda di pagamento (acconto)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	5 giorni dopo il ricevimento della domanda	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	10 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione/acconto	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Invio del verbale di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

Domanda di pagamento (saldo)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	5 giorni dopo il ricevimento della domanda	3 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	30 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Autorizzazione al pagamento del saldo	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	C.d.A. del GAL Alta Umbria s.r.l.	Invio del verbale di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

Si precisa che la durata dei termini indicati nella tabella sopra riportata, potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento.

In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Art.18 - Informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014.

I suddetti adempimenti prevedono l'esposizione di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La suddetta targa, oltre a riportare le informazioni sul progetto senza occupare più del 25% dello spazio, deve altresì riportare:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano;
- l'emblema del GAL e della Regione Umbria.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione, dello Stato, del GAL e della Regione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

Art. 19 - Informazioni sull'avviso e riferimenti

Il presente avviso, pubblicato in forma di estratto sul BUR, e la relativa modulistica sono disponibili all'indirizzo web: www.galaltaumbria.it nella sezione "BANDI". Per informazioni è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì, al GAL Alta Umbria s.r.l. presso le sedi di Gubbio, Via Leonardo da Vinci, snc (tel: 0759220034) oppure di Città di Castello, Via Achille Grandi, 10/D (tel: 0758522131). Responsabile del procedimento è il Coordinatore del GAL Alta Umbria s.r.l.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) 2014/2020 ed in particolare al P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e alle procedure attuative del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 di cui alla DGR n.1310 del 13/11/2017 e s.m.i.. I suddetti documenti sono disponibili nel sito della Regione Umbria alla pagina <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/procedure-per-l-attuazione-2014-2020>.

Gubbio, lì 17 settembre 2019

Il Presidente
Giuliana Falaschi